

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO

V. allegato n. 2 (Attività territoriali di orientamento in obbligo formativo)

A. PARTE GENERALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

ORIENTARE ED ORIENTARSI : TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E NEL MONDO DEL LAVORO - ANNO 2003 -

2. AREA GEOGRAFICA

**Sezione circoscrizionale : Centro per l'impiego di Belluno
(Distretto scolastico di Belluno)**

3. PRECEDENTI ESPERIENZE¹

Beneficiario del contributo regionale dgr 331/2002

SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	---------------------------------------

4. SOGGETTO PROPONENTE - CAPOFILA

Denominazione: IPISIA "A.BRUSTOLON"
Indirizzo: VIA S.LORENZO, 19 - 32100 BELLUNO
Telefono: 0437-950033..... e-mail: ipsiabl@tin.it.....
Responsabile del Progetto²: Dirigente Scolastico prof. MICHELE SARDO

5. SOGGETTO/I PARTNER

Denominazione: IPSSAR "DOLOMIEU"
Indirizzo: VIA RIVALTA, 50 - 32013 LONGARONE
Telefono:0437-770480..... e-mail: segreteria.dolomieu@tin.it.....

Denominazione: IPC "CATULLO"
Indirizzo: PIAZZALE STAZIONE - 32100 BELLUNO
Telefono:0437-943066..... e-mail: mariosomm@tin.it.....

Denominazione: ITC "CALVI"
Indirizzo: VIA C. MARCHESI, 72 - 32100 BELLUNO
Telefono:0437-944047..... e-mail: calvi.bl@tiscalinet.it.....

¹ Se sì, allegare relazione al 30.09.2002 sullo stato mantenimento compagine della rete indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

² È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

<p>Denominazione: ENAIP VENETO</p> <p>Indirizzo: VIA MARCONI, 17 – 32013 LONGARONE</p> <p>Telefono: 0437 - 300066..... e-mail:</p>
<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE “S.RICCI”</p> <p>Indirizzo: VIA CAVOUR, 2 - 32100 BELLUNO</p> <p>Telefono: 0437-25127</p>
<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE “U.FOSCOLO”</p> <p>Indirizzo: VIA BELVEDERE SEDICO</p> <p>Telefono: 0437 - 852095..... e-mail:</p>
<p>Denominazione: I.C. “DANTE ALIGHIERI”</p> <p>Indirizzo: PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 - 32012 FORNO DI ZOLDO</p> <p>Telefono: 0437 78141</p>
<p>Denominazione: I.C. “S.PERTINI”</p> <p>Indirizzo: VIA CANEVOI – 32015 - PONTE NELLE ALPI</p> <p>Telefono: 0437 - 998112..... e-mail: ist.comp.pontealpi@libero.it</p>
<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE “NIEVO”</p> <p>Indirizzo: VIA MUR DI CADOLA - 32100 BELLUNO</p> <p>Telefono: 0437 - 931814..... e-mail: nievobl@tin.it.....</p>
<p>Denominazione: I.C. DI PUOS D’ALPAGPO</p> <p>Indirizzo: VIA AL LAGO, 18 PUOS D’ALPAGO</p> <p>Telefono: 0437 - 454354</p>
<p>Denominazione: I.C. DI LONGARONE</p> <p>Indirizzo: PIAZZA MAZZOLA, 1 – 32013 LONGARONE</p> <p>Telefono: 0437 - 770209..... e-mail: compres.longarone@libero.it</p>
<p>Denominazione: LICEO SCIENTIFICO “GALILEI”</p> <p>Indirizzo: VIA GREGORIO XVI, 33 - 32100 BELLUNO</p> <p>Telefono: 0437 - 950472..... e-mail: docgalilei@libero.it</p>
<p>Denominazione: INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI BELLUNO</p> <p>Indirizzo: PIAZZA DUOMO, 2 - 32100 BELLUNO</p> <p>Telefono: 0437 - 913255..... e-mail: informagiovani@comune.belluno.it</p>
<p>Denominazione: ITI “SEGATO”</p> <p>Indirizzo: VIA J.TASSO, 11 - 32100 BELLUNO</p> <p>Telefono: 0437 - 940159..... e-mail: itisegat@tin.it.....</p>
<p>Denominazione: I.C. TRICHIANA</p> <p>Indirizzo: VIA L.BERNARD, 40 - 32028 TRICHIANA</p> <p>Telefono: 0437 - 554449..... e-mail: istcomptri@libero.it.....</p>

Denominazione: UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Indirizzo: PIAZZALE RESISTENZA, 62 - 32100 BELLUNO
Telefono: 0437- 933111..... **e-mail:**

Denominazione: LICEO CLASSICO "TIZIANO"
Indirizzo: VIA CAVOUR, 2 BELLUNO.....
Telefono: 0437-25207..... **e-mail: elenazaglio@libero.it**.....

Denominazione: ISTITUTO MAGISTRALE "RENIER"
Indirizzo: VIA CONCETTO MARCHESI 71
Telefono: 0437 940079..... **e-mail: blpm01000I@istruzione.it**.....

Denominazione: ASSINDUSTRIA BELLUNO
Indirizzo: VIA S.LUCANO 15.....
Telefono: 0437 951111..... **e-mail: info@assind.bl.it**.....

PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)

L'**I.P.S.I.A. "ANDREA BRUSTOLON"** HA INIZIATO LA SUA ATTIVITÀ DALL'ANNO SCOLASTICO 1951/52 ED È L'UNICO ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI BELLUNO.

NELL'ANNO SCOLASTICO 2002-2003, GLI ALLIEVI FREQUENTANTI SONO 322 LE CLASSI FUNZIONANTI SONO 17, DI CUI 2 ARTICOLATE.

L'ORGANICO DELL'ISTITUTO È COMPOSTO DA 56 DOCENTI E DA 21 UNITÀ DEL PERSONALE ATA.

IL NOSTRO ISTITUTO, CONSAPEVOLE CHE TRA I PROPRI ISCRITTI CI SONO GLI ALLIEVI DELLE FASCE "PIU' DEBOLI" SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLE ABILITÀ COGNITIVE SIA SOPRATTUTTO DELLA MOTIVAZIONE, HA PRESTATO GRANDE ATTENZIONE IN QUESTI ULTIMI ANNI AI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO AL FINE DI PREVENIRE E RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

L'ISTITUTO, INOLTRE, È STATO INDIVIDUATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE QUALE SCUOLA POLO PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUL NUOVO OBBLIGO SCOLASTICO(LEGGE 9/99) PER I DISTRETTI SCOLASTICI DI BELLUNO, AGORDO E PIEVE DI CADORE. IN QUESTO AMBITO L'ISTITUTO HA COORDINATO VARI INCONTRI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE TRA VARI OPERATORI DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA,REALIZZANDO TRA L'ALTRO LE SEGUENTI AZIONI:

- COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE: ISTITUTI PROFESSIONALI,DIRIGENTI SCUOLE MEDIE, CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA,PROVVEDITORATO.
- PROTOCOLLO DI INTESA PER I PERCORSI INTEGRATI SCUOLE SUPERIORI-CFP.
- PRODUZIONE DI UN MODELLO DI PORTAFOGLIO DELLO STUDENTE.
- MODULI DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON ENAIP VENETO – LONGARONE.
- COSTRUZIONE DI UNA RETE

L'IPSA BRUSTOLON, INOLTRE, È ISTITUTO CAPOFILE DEL PROGETTO "**ORIENTARE ED ORIENTARSI - TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E NEL MONDO DEL LAVORO -**"

Beneficiario del contributo regionale dgr 331/2002

6. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)

ISTITUTO CAPOFILA:

- GESTIONE AMMINISTRATIVA
- COORDINAMENTO DEL PROGETTO
- INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO

IST. CAPOFILA E TUTTI GLI ALTRI PARTNER :

EROGAZIONE SERVIZIO DI:

- SPORTELLO
- MODULI FORMATIVI
- STAGE
- PORTAFOGLIO

- ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE
- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI
- DOCUMENTAZIONE
- PUBBLICIZZAZIONE
- MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

COMPETENZE PROFESSIONALI CHE SARANNO IMPEGNATE NEL PROGETTO:

- DIRIGENTI SCOLASTICI
- DOCENTI
- REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO
- CONSULENTI ED ESPERTI ESTERNI
- RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI

7. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

1. IN RELAZIONE ALLA SCELTA DURANTE LA SCUOLA MEDIA:
 - INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE E REALIZZAZIONE DI MODULI FORMATIVI ED ATTIVITA' DI CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA
2. IN RELAZIONE ALLA VERIFICA DELLA PROPRIA SCELTA NEL BIENNIO DI SCUOLA SUPERIORE
 - **INCREMENTO DELLA MOTIVAZIONE**
 - **RIMOTIVAZIONE**
 - **RIENTAMENTO**
 - **PASSAGGI E PASSERELLE**
3. PRODUZIONE DI STRUMENTI COMUNI

DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE SPERIMENTATE ATTRAVERSO CANALI TELEMATICI

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1. AIUTARE I GIOVANI AD IMPARARE A SCEGLIERE E SELEZIONARE I PROPRI INTERESSI FORNENDO LORO ANCHE STRUMENTI CHE LI SPINGANO A PORSI CONSAPEVOLMENTE DI FRONTE ALLA REALTA' SOCIALE E PRODUTTIVA
2. INDIVIDUARE MODALITA' PER VALORIZZARE ATTITUDINI ED INTERESSI DEGLI STUDENTI
3. COLLEGARE I DIVERSI MOMENTI DI TRANSIZIONE TRA GRADI ED ORDINI DIVERSI DI SCUOLA E CON IL MONDO DEL LAVORO
4. CREARE OCCASIONI DI INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA FORMATIVO E CON IL MONDO DEL LAVORO FAVORENDO INTESI E INTERAZIONI TRA I DIVERSI SOGGETTI DEL TERRITORIO
5. PROMUOVERE E PUBBLICIZZARE LE BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO
6. COINVOLGERE LE FAMIGLIE

9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

1. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E DI DOCUMENTAZIONE TRA SOGGETTI DIVERSI (SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E MONDO DEL LAVORO)
2. PRODUZIONE DI MODELLI E STRUMENTI COMUNI DA SPERIMENTARE
3. UTILIZZO DI MODALITA' DI COMUNICAZIONE ANCHE A DISTANZA
4. RICERCA DI MODALITA' EFFICACI DI RELAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO GIA' A PARTIRE DALLA SCUOLA MEDIA.

10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

1. COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISPERSIONE
2. AMPLIARE E DIFFONDERE I SERVIZI DI CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA GIA' OFFERTI DAGLI ENTI PRESENTI INTEGRANDOLI CON LE ESPERIENZE EFFETTUATE DALLE SCUOLE
3. IMPLEMENTAZIONE DIFFUSA DI MODULI FORMATIVI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA
4. ATTUAZIONE DI INIZIATIVE CHE FACILITINO I MOMENTI DI PASSAGGIO TRA I DIVERSI SISTEMI DI FORMAZIONE/ISTRUZIONE
5. PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI STRUMENTI, REPORT, PROTOCOLLI PER L'ORIENTAMENTO

11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	Materiali informativi da distribuire agli alunni	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno	Classi di seconda e terza media del Distretto scolastico di Belluno	N.50
2	Incontri con le scuole superiori – job – scuola aperta – Attività in classe	Informagiovani – Comune di Belluno Tutte le scuole medie e superiori del Distretto di Belluno	Alunni e genitori classi terze medie	N.300
3	Attività di laboratorio tra scuola media, scuola media superiore e CFP	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno Classi seconde e terze della scuole medie e scuole superiori del Distretto	Classi seconde e terze medie	N.50
4	Confronto insegnanti scuola media e scuola media superiore per aree disciplinari	Tutte le scuole e cfp aderenti al progetto.	Insegnanti referenti dell'orientamento e delle varie discipline coinvolte.	N.50
4-A	ACCOGLIENZA	TUTTI I PARTNER DEL PROGETTO	ALLIEVI 3 MEDIA E CLASSE 1^ SUPERIORE	N.250
5	Progetto didattico: scuola – lavoro (stages aziendali)	Aziende artigiane ed industriali della provincia di Belluno	Classi seconde e terze I.P.S.I.A. "Brustolon" e scuole superiori partner	N 80 x allievo
6	INTERVENTI FORMATIVI NEI CONFRONTI DEI GENITORI E DEI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE MEDIE	Scuole Medie del Distretto di Belluno	Genitori e ragazzi delle classi di terza media	
7	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN CLASSE	Scuole Medie del Distretto di Belluno	Allievi delle seconde e terze classi di scuola media	
8	SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI DI SECONDA E TERZA MEDIA E LORO GENITORI	Scuola medie del Distretto e Informagiovani	Genitori e ragazzi delle classi di seconda e terza media	
9	SPORTELLO DI RIORIENTAMENTO PER STUDENTI DEL BIENNIO DELL SCUOLE SUPERIORI E LORO GENITORI	Scuole superiori del Distretto di Belluno - Informagiovani	Genitori e studenti del biennio delle scuole superiori	
10	Stage orientativi per allievi in obbligo scolastico e formativo portatori di handicap	Enaip Veneto Scuole medie inferiori e superiori del Distretto	Allievi portatori di handicap frequentanti le scuole medie inferiori e superiori	N.30 x allievo
11	Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi extracomunitari	Enaip Veneto Scuole medie inferiori e superiori del Distretto	Alunni extracomunitari frequentanti la formazione professionale e le scuole superiori del distretto.	N. 30 x gruppo
12	Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni in situazione di handicap/disagio	Scuole medie inferiori e superiori e CFP	Alunni terza media e biennio superiori	N.120

13	DOSSIER E PORTAFOLIO ALUNNO	Scuole medie inferiori e superiori del Distretto scolastico di Belluno	Alunni terza media e biennio superiori	N.20
14	Banca dati "Buone Pratiche" e costruzione sito web	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno e tutte le scuole che accederanno al sito. Eventuali soggetti o partner	Alunni delle Scuole medie inferiori e superiori del Distretto scolastico di Belluno	N. 50
0	PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO (progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione...).	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno	ALLIEVI IN OBBLIGO FORMATIVO DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI BELLUNO	N. 150

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N 1

MATERIALI INFORMATIVI DA DISTRIBUIRE AGLI ALUNNI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

IPSIA "BRUSTOLON" Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 [^] e 3 [^] medie	1400

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Predisposizione e diffusione di materiale sia cartaceo che magnetico e anche on-line ad uso degli allievi delle classi seconde e terze medie del Distretto, contenete le seguenti informazioni su tutte le scuole superiori della provincia:

- Tipologia della scuola
- Dati relativi ai curricoli
- Profilo informativo in entrata ed in uscita
- Elementi di successo
- Rapporto tra titolo di studio, occupazione, università.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione informativa.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1 TITOLO AZIONE

Scheda N 2

INCONTRI CON LE SCUOLE SUPERIORI – JOB – SCUOLA APERTA - ATTIVITA' IN CLASSE

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Tutte le Scuole Medie e superiori del Distretto di Belluno. INFORMAGIOVANI - Comune di Belluno per il coordinamento delle attività -

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni e genitori classi II [^] e III [^] Media	1400

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Presentazione delle Scuole Medie Superiori della provincia di Belluno.

Incontri con le Scuole Superiori secondo una calendarizzazione predisposta dal Distretto per l'anno scolastico 2002-2003 e 2003-2004.

TEMPI : aprile/maggio/ ottobre / novembre / dicembre

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da un'apposita commissione, che rilevi l'efficacia degli incontri.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1 TITOLO AZIONE

Scheda N 3

ATTIVITA' DI LABORATORIO TRA SCUOLA MEDIA –SCUOLA SUPERIORE E CFP

2 SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

IPSIA “BRUSTOLON” – CLASSI SECONDE E TERZE DELLE SCUOLE MEDIE E SCUOLE SUPERIORI DEL DISTRETTO

3 DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni classi II ^a e III ^a Medie	1400

4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Lezioni guidate da parte di docenti delle Scuole Superiori rivolte agli alunni delle classi seconde e terze medie

Partecipazione degli alunni delle classi terze a laboratori organizzati all'interno delle Scuole Superiori

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fornire ad alunni ed insegnanti delle scuole medie una scheda di valutazione sull'efficacia dell'azione informativa e orientativa delle Scuole Medie Superiori.

TEMPI:

marzo - aprile per le classi II^a medie

ottobre - novembre - dicembre per le classi III^a medie

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N 4

CONFRONTO INSEGNANTI SCUOLA MEDIA E SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER AREE DISCIPLINARI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLA MEDIA STATALE "U.FOSCOLO" DI SEDICO E TUTTE LE SCUOLE ADERENTI AL PROGETTO

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
INSEGNANTI REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO E INSEGNANTI DELLE DISCIPLINE INTERESSATE	N. 100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

INCONTRI TRA INSEGNANTI REFERENTI DI SCUOLA MEDIA INFERIORE E SUPERIORE, SUDDIVISI PER AREE:

LINGUISTICA (approfondimento anno precedente)

LOGICO-MATEMATICA (approfondimento anno precedente)

TECNICA-OPERATIVA

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

REALIZZAZIONE DI UN PROTOCOLLO CON GLI ELEMENTI BASE (STANDARD MINIMI IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA ED IN ENTRATA NELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE) PER I CURRICOLI DELLE VARIE DISCIPLINE

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4-A

ACCOGLIENZA

2 SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE SUPERIORI ADERENTI

6. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI 3^ MEDIA INFERIORE E 1^ SUPERIORE	1400

7. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

1. SCUOLA APERTA: - Visite guidate a strutture e laboratori istituti superiori
 - Incontri con presidi, docenti e studenti
 - Partecipazione a lezioni ed esperienze programmate
2. ACCOGLIENZA: - Interventi mirati e individualizzati per recupero precoce difficoltà pregresse (corsi propedeutici classi 1^ superiore; test d'ingresso; corsi di recupero- sportelli didattici).
 - Attività socializzanti (presentazione di sé; visita alla città; gita scolastica; questionari; colloqui individuali in orario extrascolastico)
 - Interventi sul metodo di studio (lezione frontale; lavori di gruppo; distribuzione materiale).
3. COLLOQUI INDIVIDUALI con alunni ripetenti e/o provenienti da altri istituti superiori
4. PROGETTAZIONE

8. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

1. OSSERVAZIONE SVILUPPO ALUNNI RISPETTO RISULTATI ATTESI E RACCOLTA DATI SUCCESSO FORMATIVO
2. COMPILAZIONE QUESTIONARIO DI GRADIMENTO (DA PARTE DEGLI ALUNNI) DEL PROGETTO
3. ANALISI DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N 5

PROGETTO DIDATTICO: SCUOLA – LAVORO (stages aziendali)

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Aziende artigiane ed industriali della provincia di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Classi I ^a II ^a IPSIA Brustolon e scuole superiori partners	70

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tirocinio orientativo individualizzato in situazione lavorativa con affiancamento di tutor

Risultati attesi:

- Acquisizione e sviluppo dei saperi tecnico-professionali in contesti produttivi
- Acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative
- Socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa
- Coinvolgimento del mondo del lavoro nei percorsi formativi
- Utilizzazione dell'esperienza di stages ai fini orientativi.

Fasi di svolgimento:

I fase: n° 6 ore in ambito scolastico per approfondimento e sensibilizzazione

II fase: n° 40 ore stages in azienda

III fase: n° 4 ore restituzione delle esperienze

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Questionario rivolto agli allievi sulla qualità delle esperienze.

Relazione dei tutor relativa ad ogni allievo.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1.TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

INTERVENTI FORMATIVI NEI CONFRONTI DEI GENITORI E DEI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE MEDIE

2.SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Medie del Distretto di Belluno.

3.DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e ragazzi delle classi terze medie	+ genitori

4.MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

L'intervento formativo rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze medie si articola in un ciclo di incontri, proposti a tutti gli Istituti Comprensivi del Distretto di Belluno, durante i quali il tema dell'Orientamento viene trattato secondo una prospettiva teorica maturativo - personale. In questa accezione, l'Orientamento non è sinonimo semplicemente di "informazione", ma diventa "educazione alla scelta"; per l'individuo, la scelta scolastico - professionale si inserisce in una dimensione progettuale.

Lo sviluppo della personalità rappresenta quell'aspetto che è in relazione con la realizzazione dell'identità professionale, la promuove e la rende possibile. Nel corso degli incontri si forniscono, quindi, dei criteri che favoriscano, in famiglia, una riflessione sulla scelta.

Le considerazioni riguardanti una "crescita umana" non possono, però, prescindere da un'attenzione posta all'inserimento nella realtà concreta; vengono, pertanto, prese in considerazione le possibilità che il territorio offre in termini formativi.

Questa iniziativa viene svolta interpellando direttamente la scuola intesa come agenzia educativa fondamentale, attenta alle problematiche dell'Orientamento. Si intende, inoltre, coinvolgere in modo attivo gli insegnanti, sottolineando l'importanza della sinergia tra due importanti agenzie educative per i ragazzi, la scuola e la famiglia.

Il percorso sarà presentato da due professionisti che collaborano con il COSPES di Verona, centro di Orientamento scolastico - professionale con un'esperienza trentennale nel settore e operante con un'équipe pluriprofessionale, e da un professionista che collabora con il La.R.I.O.S. (Laboratorio di Ricerca ed Intervento Per l'Orientamento alla Scelta) dell'Università di Padova.

Il programma prevede tre appuntamenti rivolti prevalentemente ai genitori, ma aperti anche ai ragazzi:

1° Incontro: “Orientamento: ruolo della famiglia e significato della scelta”.

L'incontro sarà svolto dalla d.ssa Sandra Galentino, psicologa e consulente dell'Orientamento.

2° Incontro: “Orientamento: elementi da valutare all'atto dell'iscrizione”.

L'incontro sarà svolto dal dott. Gaetano Piccolboni, psicologo e psicoterapeuta.

3° Incontro: “Orientamento: mercato del lavoro nel territorio bellunese e competenze individuali”.

L'incontro sarà svolto dal dott. Renzo Vettorazzi, psicologo e psicoterapeuta, consulente dell'Orientamento.

4° Incontro: “Orientamento: incontro informativo per scoprire la scuola media superiore”.

Ai presidi o a insegnanti specificatamente incaricati, in attività presso scuole medie superiori e centri professionali del territorio, sarà offerta la possibilità di presentare a genitori e ragazzi l'offerta formativa del proprio istituto. I genitori e i ragazzi intervenuti potranno liberamente recarsi presso gli spazi dedicati ai diversi istituti, con la possibilità di approfondire, fare domande e prelevare materiale informativo.

Gli incontri per genitori e ragazzi hanno cadenza settimanale e si svolgeranno in orario pomeridiano (presumibilmente dalle 17.30 alle 19), secondo la seguente calendarizzazione (suscettibile di modifiche per eventuali esigenze di carattere organizzativo):

1° Ciclo: Puos D'Alpago (accoglie anche le scuole di Chies, Farra e Spert)

1° Incontro: 16 ottobre 2003

2° Incontro: 23 ottobre 2003

3° Incontro: 29 ottobre 2003

4° incontro: 6 novembre 2003

2° Ciclo: Sedico (accoglie anche la scuola di Sospirolo)

1° Incontro: 23 ottobre 2003

2° Incontro: 30 ottobre 2003

3° Incontro: 5 novembre 2003

4° incontro: 13 novembre 2003

3° Ciclo: Trichiana (accoglie anche le scuole di Limana, Mel e Lentiai)

1° Incontro: 30 ottobre 2003

2° Incontro: 6 novembre 2003

3° Incontro: 12 novembre 2003

4° incontro: 20 novembre 2003

4° Ciclo: Ponte nelle Alpi (accoglie anche le scuole di Longarone e Forno di Zoldo)

1° Incontro: 6 novembre 2003

2° Incontro: 13 novembre 2003

3° Incontro: 19 novembre 2003

4° incontro: 27 novembre 2003

**5° Ciclo: Belluno, sedi da stabilire: indicativamente presso le due scuole medie “Ricci” e “Nievo”
(considerando il bacino d’utenza, si propongono due appuntamenti per ogni incontro)**

1° Incontro: 13 e 20 novembre 2003

2° Incontro: 20 e 27 novembre 2003

3° Incontro: 26 novembre e 3 dicembre 2003

4° incontro: da definire

• **Modalità di monitoraggio**

Conteggio delle presenze ad ogni incontro.

Raccolta di osservazioni e/o segnalazioni.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull’attività svolta, a cura dei consulenti.

Scheda di gradimento dell’intervento da parte dei genitori e dei ragazzi intervenuti.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1.TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN CLASSE

2.SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Medie del Distretto di Belluno

3.DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti delle classi seconde e terze medie	

4.MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Per favorire una continuità tra le attività di orientamento svolte in classe dagli insegnanti e gli interventi proposti da consulenti esperti, si propongono degli incontri in classe gestiti da psicologi. L'iniziativa è già stata realizzata a livello sperimentale nel corso del 2002 in alcune classi.

Gli incontri in classe saranno due:

- il primo sarà dedicato a introdurre il tema dell'Orientamento;
- nel secondo si proporrà ai ragazzi il tema "Voglio conoscermi".

Ogni incontro avrà la durata di un'ora. Si prevede la presenza in classe di un insegnante o dell'incaricato della scuola all'Orientamento, allo scopo di favorire la sinergia tra i vari interventi realizzati anche dalla scuola.

Verrà proposto agli studenti un questionario di auto-orientamento, permettendo agli insegnanti di condurre con i ragazzi una riflessione sull'Orientamento a partire dallo stesso strumento.

L'intervento sarà proposto a tutte le scuole medie inferiori, ma verrà svolto solo dietro precisa richiesta. Ogni scuola riceverà una comunicazione con la descrizione di questa opportunità e dovrà comunicare la propria intenzione a usufruirne entro il termine indicato contestualmente alla comunicazione.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull'attività svolta, a cura dei consulenti.

Scheda di gradimento dell'intervento da parte dei ragazzi che hanno partecipato alle attività in classe.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1.TITOLO AZIONE

Scheda N. 8

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI DI SECONDA E TERZA MEDIA E LORO GENITORI

2.SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuola Media "Ricci" per la somministrazione dei test.
Informagiovani del Comune di Belluno per i colloqui individuali.

3.DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e ragazzi delle classi seconde e terze medie	+ genitori

4.MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Si propone uno sportello per gli studenti e per i loro genitori, con la possibilità di colloqui individuali di Orientamento.
Il servizio è accessibile su richiesta, rivolgendosi all'Informagiovani del Comune di Belluno. L'attività dello Sportello di Orientamento, curato dai due consulenti d.ssa Sandra Galentino e dott. Renzo Vettorazzi, coinvolge ragazzo e genitori, utilizzando strumenti psicologici, quali i test.
In generale, all'interno di un colloquio clinico si considera il profilo del ragazzo, coinvolgendo anche i genitori, offrendo così un contributo per una crescita educativa all'interno della famiglia.
L'intervento di Orientamento si articolerà in momenti di somministrazione di test e in momenti di colloquio individuale, secondo un percorso flessibile e adattabile alle caratteristiche dell'utente.
La segreteria per accedere al servizio e per gli appuntamenti viene gestita dall'Informagiovani, servizio del Comune di Belluno, ormai attestato sul territorio come punto di riferimento per questo tipo di attività.

9. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull'attività svolta, a cura dei consulenti.

Scheda di gradimento dell'intervento da parte dei genitori e dei ragazzi intervenuti.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1.TITOLO AZIONE

Scheda N. 9

SPORTELLO DI RIORIENTAMENTO PER STUDENTI DEL BIENNIO DELLE SCUOLE SUPERIORI E LORO GENITORI

2.SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuola Media "Ricci" per la somministrazione dei test.
Informagiovani del Comune di Belluno per i colloqui individuali.

3.DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e ragazzi del biennio delle Scuole Superiori	+ genitori

4.MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Si propone uno sportello per famiglie e studenti del biennio delle Scuole Superiori, che vivano con disagio l'inserimento nella scuola secondaria scelta in precedenza e che debbano essere riorientati o sostenuti nella gestione della scelta fatta.

L'accesso al servizio avverrà secondo una modalità già sperimentata: l'Informagiovani del Comune di Belluno funzionerà da segreteria cui rivolgersi per fissare gli appuntamenti con il consulente psicologo.

L'attività dello sportello di riorientamento coinvolgerà sia i genitori che i ragazzi. All'interno della consulenza ci sarà un momento iniziale di valutazione attraverso test psicologici. Verrà proposto successivamente allo studente e ai genitori un colloquio clinico nell'ambito del quale verranno presi in esame i risultati conseguiti, al fine di fornire un contributo a una crescita educativa all'interno della famiglia. In tale contesto il ragazzo potrà rielaborare il vissuto e riformulare un progetto scolastico – professionale personale.

I percorsi dovranno essere flessibili per consentire un intervento efficace e adeguato alla singola situazione.

5.MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull'attività svolta, a cura dei consulenti.

Scheda di gradimento dell'intervento da parte dei genitori e dei ragazzi intervenuti.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 10

Stage orientativi per allievi in obbligo scolastico e formativo portatori di handicap

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

EnAIP Veneto – Agenzia Servizi Formativi della Provincia di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi portatori di handicap frequentanti le Scuole Medie Inferiori e Superiori	40

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

<p>Sperimentazione di attività di laboratorio, della durata variabile a seconda degli allievi coinvolti, all'interno della Formazione Professionale, finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap.</p> <p>Strutturazione di un progetto formativo personalizzato, in concertazione con le parti coinvolte (ULSS, Famiglia, Scuola Media Inferiore o Superiore, Formazione Professionale), da inserire verso la fine dell'anno scolastico per dar modo agli alunni e alle loro famiglie di valutare le possibilità formative di inserimento futuro.</p> <p>Le modalità di realizzazione saranno declinate a seconda delle effettive necessità dei soggetti coinvolti: gli stage orientativi potranno essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, all'interno dell'area sociale della Formazione Professionale.</p>

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

<p>Al termine dell'attività i partecipanti avranno acquisito semplici competenze nell'ambito della manualità e della pratica. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori coinvolti.</p>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 11

Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi extracomunitari

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

EnAIP Veneto - Unità Operative di Belluno e Longarone

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi extracomunitari frequentanti la formazione professionale e le scuole superiori partner	40 - 60

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Si intende realizzare l'intervento, **della durata di 50 ore**, con l'**obiettivo** di favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il contesto formativo degli ospiti stranieri e svilupparne il senso di appartenenza attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche quali condizioni indispensabili per partecipare attivamente all'attività formativa.

Si tratta di rendere nel più breve tempo possibile gli allievi extracomunitari in grado di capire la lingua italiana, di formulare, leggere e scrivere semplici frasi, di compilare schede di documentazione per i servizi pubblici. La metodologia didattica sarà caratterizzata dalle lezioni in aula gestita attraverso attività di gruppo e lavoro individuale.

I **contenuti** trattati riguarderanno:

- l'alfabetizzazione italiana
- la grammatica e la sintassi italiane
- la conoscenza dei termini italiani d'uso comune
- la cultura italiana ed il contesto sociale locale
- la conoscenza delle istituzioni e dei servizi di pubblica utilità (Comuni, Province, Centri per l'Impiego, USSL, ecc.)
- nozioni di educazione civica

Gli **strumenti** utilizzati saranno:

- supporti audiovisivi
- schede per esercitazioni scritte e di verifica della comprensione
- dettati
- lavagna luminosa e slides

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dell'attività i partecipanti avranno sviluppato competenze di base nell'area linguistica che permetteranno loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori ed i docenti coinvolti nella formazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 12

Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni in situazione di handicap/disagio

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole medie inferiori e superiori e CFP

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di terza media e biennio di scuola media superiore	100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Incontri di programmazione, raccordo e verifica fra insegnanti, operatori dei servizi del distretto n.3 dell'U.S.S.L.n.1 deputati alla presa in carico dell'alunno diversamente abile ed operatori dei CFP impegnati nel progetto

Intervento rivolto agli alunni

Incontri dello psicopedagoga con gli alunni per l'individuazione di specifiche preferenze verso una certa area di istruzione/formazione

Mini stages guidati presso scuole medie superiori e CFP

Interventi di supporto educativo-psicologico finalizzati alla valutazione delle risorse per funzione della scelta ed all'interiorizzazione di strategie atte a fronteggiare eventuali evennessi connessi alla realizzazione della scelta.

Intervento rivolto ai genitori

Incontri di presentazione del progetto ai genitori da parte di insegnanti, con la richiesta del loro coinvolgimento consistente nella osservazione e registrazione di considerazioni espressi dai figli durante le varie fasi del percorso.

Restituzione ai genitori dei risultati del percorso educativo-orientativo, previo confronto con gli operatori dei servizi che hanno in carico il minore per una coerenza ed omogeneità delle informazioni da dare ai genitori.

5.MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La costanza della collaborazione offerta dai genitori degli alunni e il loro appoggio alle varie iniziative proposte confermeranno la positività dell'impianto strutturale del progetto

Le modalità di accoglienza degli alunni e l'organizzazione di positive esperienze formativo-lavorative saranno elementi che proveranno la capacità di proficua interazione tra CFP, istituti di scuola media inferiore e superiore e U.L.S.S.

Dall'atteggiamento interessato, dall'impegno e dagli elaborati e tests individuali si valuterà il livello di consapevolezza interiorizzato dagli alunni nei confronti della scelta operata

Valutazione delle scelte operate alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 13

DOSSIER E PORTAFOLIO ALUNNO

2 SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI DEL DISTRETTO N. 3 DELLA PROVINCIA

3 DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni Scuola Media e Biennio Superiori	2000

4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri di commissioni miste di lavoro di docenti Referenti per l'orientamento per la verifica e il perfezionamento delle attività avviate nell'anno precedente che prevedono la predisposizione di un dossier alunno e di un portfolio di competenze degli allievi delle scuole medie.

Tempi: Progettazione scheda : Marzo - Aprile

RISULTATI ATTESI: Controllo e selezione delle informazioni dalla Scuola superiore alla scuola media [Conoscenza dati strutturali istituti superiori e variabili che determinano il successo e/o insuccesso scolastico, le azioni di prevenzione attuate e il profilo formativo dell'istituto (abilità e competenze in ingresso e in uscita)]

Predisporre protocolli e modelli per orientamento che favoriscano un inserimento "sereno" dell'allievo nel passaggio tra scuola media e scuola superiore.

Registrazione periodica dei comportamenti cognitivi e affettivo-motivazionali degli allievi che preveda:

- Ricezione
- Risposta
- Valorizzazione
- Organizzazione
- Caratterizzazione

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Distribuzione dei modelli agli insegnanti delle classi scuola media e biennio superiori.
Verificare se i dati raccolti e tabulati rispondono alle "aspettative" degli insegnanti delle scuole superiori per un'azione orientativa e **ri-orientativa**.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 14

BANCA DATI "BUONE PRATICHE" e COSTRUZIONE SITO WEB

2 SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

IPSIA "BRUSTOLON" - BELLUNO e singole scuole che scaricheranno i materiali nel sito.

Eventuali soggetti o partner (Informa -giovani)

3 DESTINATARI

Tipologia	Numero
Scuole che scaricheranno i materiali nel sito e alunni di 3 [^] media e biennio Superiori del distretto n. 3 della provincia.	2000

4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

In un lavoro di rete, occorre diffondere e condividere le esperienze svolte nelle singole scuole. La creazione di un sito web e Banca Dati rappresenta una opportunità fondamentale per reperire informazioni riguardo alle caratteristiche di ogni singola scuola e delle attività di orientamento svolte.

Vengono raccolte così in maniera organica (secondo criteri di significatività e innovazione) le Azioni che i soggetti preposti erogano:

- *INFORMAZIONE*
- *MODULI FORMATIVI*
- *INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI*
- *RICERCA/ INNOVAZIONE.*

Strumenti

Supporti informatici e PC collegati in rete
Banca Dati del Distretto di appartenenza
Floppy e CD

Tempi

Quelli definiti dalle singole scuole per la realizzazione delle proprie attività
La raccolta della documentazione sarà inoltrata direttamente presso la Banca Dati e adeguatamente assemblata.

Risultati attesi

Veicolare le informazioni per la condivisione in reti di scuole.

Potenziamento delle attività presenti e del sito www.ascuola.it

Scambio delle informazioni

Raccolta delle esperienze in una banca dati

Valorizzazione e diffusione delle esperienze

5 MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite l'utilizzo della Banca Dati e suo aggiornamento (non vi sono evidentemente all'inizio parametri di confronto e/o di riferimento)

Numero di accessi al sito

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.TITOLO AZIONE

Scheda N 0

PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO (progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione...).

2.SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

IPSIA "A.BRUSTOLON" DI BELLUNO

3.DESTINATARI

Tipologia	
ALLIEVI IN OBBLIGO FORMATIVO Del Distretto scolastico di Belluno	

4.MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DELLA RETE PER DEFINIRE IL NUOVO PROGETTO.

Illustrazione dei contenuti dell'allegato 2 della DGR 3019/2002.

Illustrazione del report del monitoraggio sul progetto dell'anno 2002 dei funzionari regionali effettuato in data 17/10/2002

Valutazione delle azioni del progetto "Orientare ed Orientarsi" relativo alla DGR 2796/2001;

Individuazione delle macro aree d'intervento.

Individuazione scuola capofila e aggregazione nuovi partner.

Nomina del gruppo di coordinamento.

Costituzione dei gruppi di lavoro per aree tematiche per la revisione e la progettazione e realizzazione delle nuove azioni.

5.MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fogli firma per la rilevazione delle presenze e verbali delle riunioni.

Esito della valutazione regionale ai fini del finanziamento del progetto.

C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. ORE TOTALI ATTIVITÀ

2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

3. DATA DI AVVIO PREVISTA

4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

11 MESI
FEBBRAIO 2003
DICEMBRE 2003

5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

- STAMPA GUIDA INFORMATIVA CARTACEA E ON LINE SULLE VARIE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO PRESENTI NEL TERRITORIO.
- REALIZZAZIONE DI UN CD-ROM CONTENENTE LE FASI DEL PROGETTO ORIENTATIVO.
- COSTRUZIONE DI UN SITO WEB DI RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA.
- BANCA DATI. (QUESTIONARI, SCHEDE, ECC.)

D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max ³
1		Preparazione intervento		10%
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	4.960	
		Pubblicizzazione	1.240	
2		Realizzazione intervento		
	2.1	Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)		
	2.1.1	Coordinamento	6.200	10% ⁴
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	10.370	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A ⁵		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B ⁶	20.000	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato ⁷	2.480	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno ⁸		
	2.2	Risorse materiali e rimborsi		15%
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	2.900	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	1.240	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	1.860	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	1.240	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	2.070	
3		Spese relative agli utenti⁹		5%
	3.1	Rimborsi trasferte	1.240	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)	6.200	10%
		Costo totale progetto	62.000	

³ Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

⁴ di cui massimo il 4% al Soggetto capofila

⁵ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁶ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁷ massimo euro 41,32/h onnicomprensivi

⁸ massimo euro 25,82/h onnicomprensivi

⁹ Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto